



Arianna Giunti

→ Mentre all'Hollywood e al The Club, templi della "bella vita" milanese, si spacciava cocaina e si imbonivano con le tangenti i dipendenti comunali (per prevenire gli odiati controlli) Palazzo Marino dov'era?

E' questa, il giorno dopo i cinque arresti eccellenti che hanno fatto tremare il mondo della "Milano by night", la domanda (sollevata dall'opposizione ma non solo) che imbarazza il Comune.

Mentre il sindaco Letizia Moratti si affretta a spiegare che l'allora comandante dei vigili urbani Emiliano Bezon, indagato in questa inchiesta della Procura di Milano, era stato allontanato «non appena si scoprirono le sue collusioni», il Coordinamento Comitati Milanesi chiede che venga costituito una nuova commissione di controllo dei locali con la presenza di cittadini.

«TRASPARENZA»

La prima a sferrare l'attacco contro il primo cittadino è Cristiana Muscardini, vice presidente della commissione commercio internazionale al Parlamento europeo ed esponente lombarda del movimento dei "finiani" "Generazione Italia".

«La trasparenza e la legalità - dichiara la Muscardini - dovrebbero essere presupposto di ogni azione politica e amministrativa e perciò i controlli vanno fatti

prima per evitare scandali, arresti e inquietanti ombre. Controlli: dai funzionari ai politici, da S.Giulia ai parcheggi».

«È anche ora di sapere - prosegue la Muscardini - se a Milano, nelle società che gestiscono o possiedono locali notturni o comunque legati a possibili intrecci con la malavita vi siano soci politici o loro affini».

«OMISSIONI E BUGIE»

Si è trattato di «omissioni e bugie», invece, secondo il capogruppo del Pd in Comune Pierfrancesco Majorino.

«Quando ci sono di mezzo questioni relative al tasso di moralità dell'amministrazione comunale il sindaco Moratti racconta piccole bugie o si produce in particolari omissioni - commenta Majorino - inoltre il sindaco è curiosamente silente circa la posizione della dottoressa Amabile, una delle figure chiave della sua amministrazione, oggi indagata e, apprendiamo con stupore, indirettamente legata a Rudy Citterio da comuni interessi e attività commerciali».

«Il sindaco - prosegue - dovrebbe avere il coraggio di andare sino in fondo ribaltando la sua amministrazione comunale e chiarendo i motivi di tante incertezze».

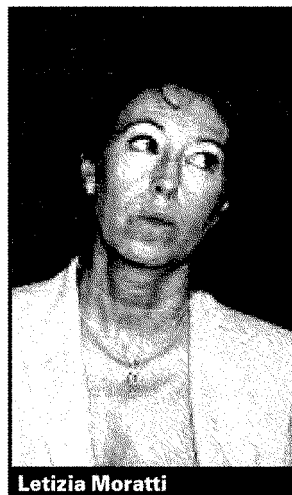
E mentre Luciano Muhlauer, coordinatore cittadino del Prc, sostiene che «le dichiarazioni del sindaco in merito al coinvolgimento di funzionari comunali nell'inchiesta sulle discoteche,

sono francamente incredibili ed offensive», la Moratti assicura di aver «avviato un procedimento per un audit interno per dare ancora maggiore rigore a tutte le procedure e le verifiche».

LE POLEMICHE L'attacco al sindaco: «Troppe bugie»

Coca e mazzette bufera in Comune: «Nessun controllo»

*La Moratti si difende: «Faremo altre verifiche»
I comitati: nuova commissione di sorveglianza*



Letizia Moratti



Cristiana Muscardini

